



*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

## **Monitoraggio sullo stato di attuazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive nei Comuni della provincia di Pavia.**

### **La natura del problema**

#### OBIETTIVI E NATURA DELLO SPORTELLO UNICO.

Il d.lgs. 112/98 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e la rilocalizzazione degli impianti produttivi, ivi compreso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.

Tali funzioni, stabilisce il decreto, vengono esercitate da un'unica struttura responsabile dell'intero procedimento presso la quale è istituito uno sportello unico di riferimento per i cittadini.

La finalità dell'intervento legislativo è quella di offrire un servizio alle attività imprenditoriali e facilitare in tal senso lo sviluppo economico locale. La filosofia dello Sportello Unico si inserisce dunque nel quadro della semplificazione amministrativa, del decentramento, della trasparenza e semplificazione, considerati oggi fattori critici di successo dell'economia italiana. Per questo lo SUAP si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- \* concentrazione delle informazioni (presso la Regione) e dell'iter procedurale (presso i Comuni) riguardo a quegli atti amministrativi che riguardano l'avvio di attività imprenditoriali.
- \* certezza dei tempi per l'impresa;
- \* minore peso della burocrazia sulle imprese;
- \* trasparenza e diffusione delle informazioni attraverso la costituzione di archivi, accessibili anche in via telematica, ai quali gli interessati hanno libero accesso.



*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

## L'ORGANIZZAZIONE.

Circa l'organizzazione la normativa prevede che lo SUAP possa essere gestito:

- \* *singolarmente* o direttamente da ciascun comune, nel caso si abbiano risorse e capacità per garantirne una gestione efficace ed efficiente;
- \* *in forma associata* (ricorrendo a forme convenzionali, consorziali o societarie) con altri enti locali per raggiungere economie e facilitare sinergie in aree territoriali omogenee da un punto di vista dell'organizzazione produttiva;

## TEMPI E MODALITÀ REALIZZATIVE.

Lo schema di regolamento attuativo dell'art. 25 d.lgs. 112/98 stabiliva che la struttura fosse obbligatoriamente realizzata dai Comuni (nelle forme organizzative previste dalla legge) entro 90 gg. dalla data in vigore dello stesso provvedimento nella sua veste definitiva, vale a dire entro il 27 maggio 1999.

## **Premessa**

I dati della ricerca sono il risultato del monitoraggio sullo stato di attuazione degli sportelli unici delle attività produttive nei Comuni della Provincia Pavia. Il monitoraggio è stato curato **dall'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Pavia**.

Il monitoraggio è stato realizzato, attraverso la metodologia del questionario, inviato nel mese di marzo 2007, a tutti i 190 Comuni della provincia di Pavia, con la richiesta di registrazione dei dati sullo stato di attuazione entro **Aprile 2007**. Il questionario, è stato accompagnato da una lettera dell'Assessore Ciocca i cui contenuti richiamano le motivazioni della Provincia a pervenire ad un aggiornamento complessivo dello stato di attivazione e funzionamento degli sportelli unici presso i comuni.

L'obiettivo finale è quello di favorire lo sviluppo economico delle imprese, riducendo i costi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'esercizio delle attività economiche.

Il questionario è stato progettato per la raccolta e la codifica di due ambiti d'informazioni.

Il primo ambito esplora **la carta di identità dello sportello, con domande riguardanti la data di attivazione, la forma gestionale, la collocazione organizzativa e l'accessibilità al servizio.**



*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

Il secondo ambito **esplora la dimensione dell'attivazione del servizio ed una valutazione dell'efficacia dello sportello unico.**

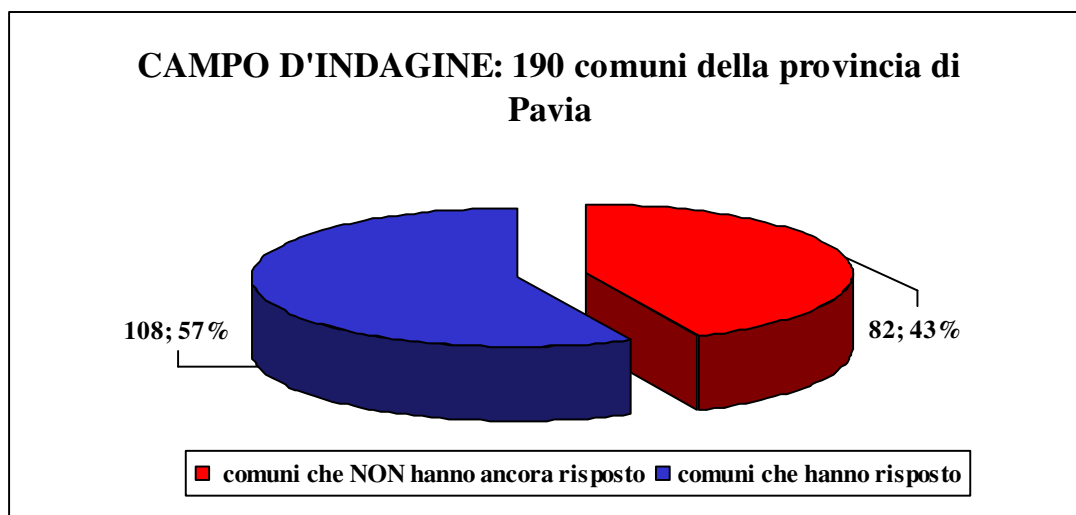
Si è ritenuto inoltre di verificare se nell'ambito delle attività svolte dallo sportello unico è prevista anche la **promozione del territorio comunale attraverso progetti di marketing territoriale .**

### **La risposta dei comuni. Sportelli attivi e sportelli in fase di attivazione**

Nel marzo 2007 sono stati inviati dalla Provincia di Pavia 190 questionari al fine di monitorare lo stato di attivazione dello Sportello Unico. I comuni che hanno ancora risposto al questionario sono 108, pari al 57%.

La conferma telefonica da parte di alcuni comuni dell'assenza del servizio di Sportello Unico è stata considerata risposta valida ai fini dell'analisi relativa allo stato di attivazione degli Sportelli Unici.

Non hanno ancora risposto al questionario 82 comuni.

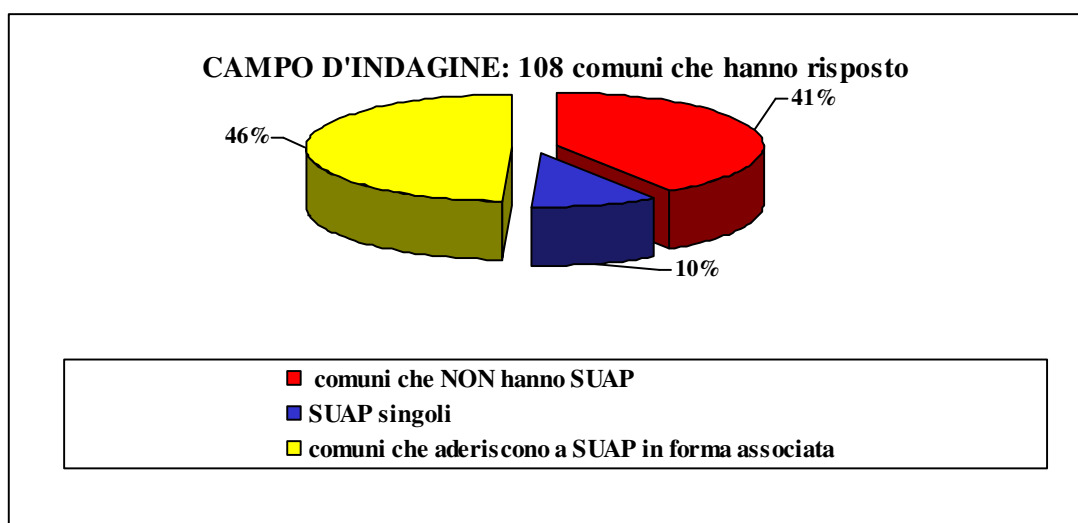




*Provincia di Pavia*

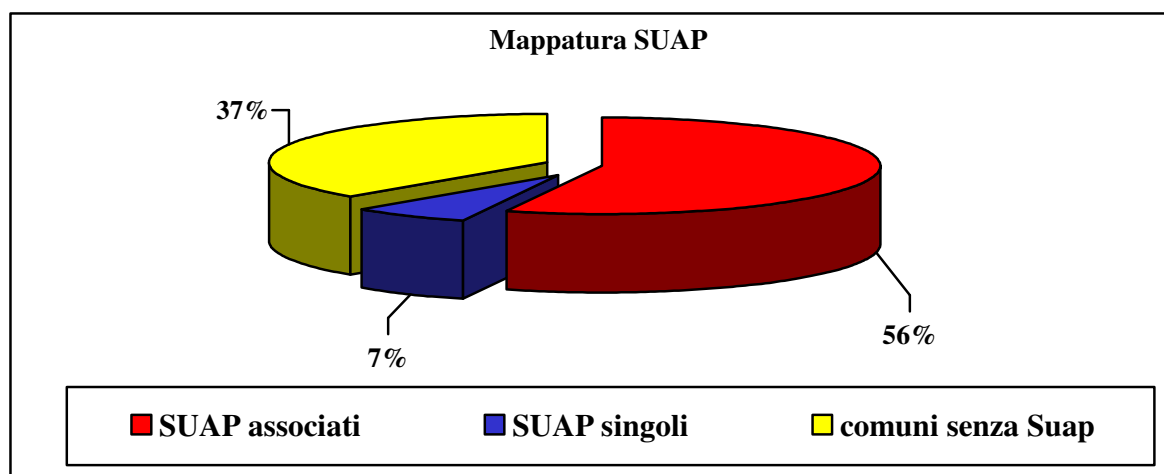
ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

La situazione che emerge dopo l'analisi dei dati raccolti è la seguente:



### Comuni con lo Sportello Unico attivo

I Comuni con gli sportelli unici delle attività produttive (SUAP) attivi sia in forma singola sia in forma associata sono complessivamente n.117 di cui n. 13 in forma singola e n.104 in forma associata.



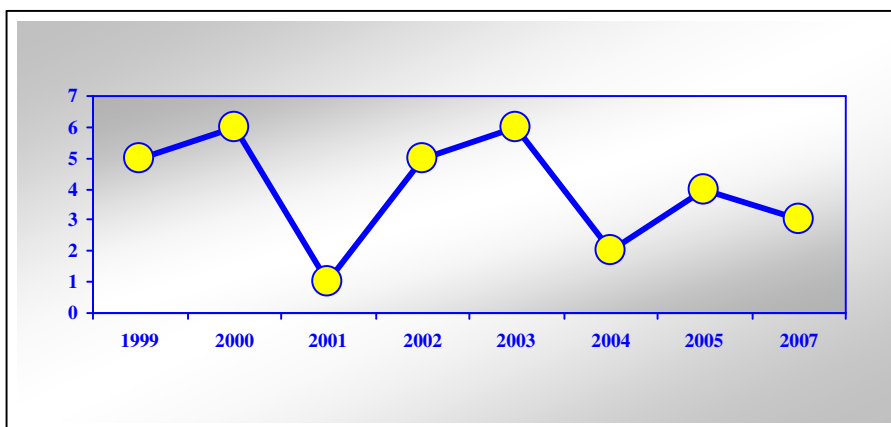


*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

## Anno di attivazione dello Sportello Unico

La maggior parte delle forme singole e associate funzionanti sul territorio sono state attivate nel periodo 2000-2003.



## Comuni con lo Sportello Unico Attivo in forma associata

Alla forma associata aderiscono 104 Comuni. Il modello organizzativo prevede la gestione della struttura associata con un responsabile unico, dove avviene la gestione del front office con l'imprenditore.

	<b>Comune Capofila</b>	<b>Comuni Associati</b>
<b>SUAP PAVIA (26)</b>	Pavia	Bascapè; Bornasco; Carbonara Ticino; Cava Manara; Certosa; Chignolo Po; Filighera; Genzone; Giussago; Landriano; Maghero; Marcignago; Rocca Susella; Romagnese; San Martino Sicc.; Siziano; Sommo; Travacò Sicc; Torre d'Isola; Valle Salimbene; Vidigulfo; Vistarino; Zeccone; Zerbolò; Zinasco



*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

<b>SUAP STRADELLA (25)</b>	Stradella	Arena Po; Bosnasco; Canevino; Canneto Pavese; Casatisma; Castana; Cigognola; Costa de Nobili; Mezzanino; Montecalvo Versiggia; Montescano; Montù Beccaria; Pancarana; Portalbera; Rovescala; Ruino; San Cipriano Po; San Damiano al Colle; Santa Maria della Versa; San Zenone al Po; Spessa Po; Verrua Po; Zenevredo; Zerbo.
<b>SUAP IL MULINO (16)</b>	San Genesio	Albuzzano; Battuda; Bagnaria; Casorate Primo; Ceranova; Corteolona; Cura Carpignano; Gerenzago; Lardirago; Linarolo; Miradolo Terme; Pieve Porto Morone; Sant'Alessio con Vialone; Santa Cristina e Bissone; Vellezzo Bellini
<b>SUAP BRONI (17)</b>	Broni	Barbianello; Bressana Bottarone; Calvignano; Casanova Lonati; Corvino San Quirico; Lirio; Montalto Pavese; Mornico Losana; Oliva Gessi; Pietra de Giorgi; Pinarolo Po; Redavalle; Robecco Pavese; Rocca de Giorgi; Santa Giuletta; Torricella Verzate.
<b>SUAP GAMBOLO' (5)</b>	Gambolò	Cassolnovo; Cilavegna; Garlasco; Parona
<b>SUAP MORTARA (6)</b>	Mortara	Albanese; Castello d'Agogna; Olevano Lomellina; Vellezzo Lomellina; Zeme
<b>SUAP ROBBIO (5)</b>	Robbio	Castelnovetto; Cozzo; Langosco; Nicorvo
<b>SUAP SANNAZZARO (5)</b>	Sannazzaro	Ferrera Erbognone; Gambarana; Mezzana Bigli; Pieve del Cairo



*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

## Comuni con lo sportello unico attivo in forma singola

I Comuni con gli sportelli unici attivi (SUAP) in forma singola sono complessivamente **n.13**. Come per quelli in forma associata, anche per i Comuni in forma singola siamo di fronte all'eterogeneità della dimensione dei territori e della complessità organizzativa del singolo Ente.

1. Comune di Belgioioso
2. Comune di Casteggio
3. Comune di Ceretto Lomellina
4. Comune di Cerniago
5. Comune di Confienza
6. Comune di Montebello della Battaglia
7. Comune di Palestro
8. Comune di San Giorgio Lomellina
9. Comune di Tromello
10. Comune di Valle Lomellina
11. Comune di Vigevano
12. Comune di Voghera
13. Comune di Zerbolò

## QUESTIONARI NON CLASSIFICATI

I comuni che non hanno ancora risposto al questionario sono **82**.

## La collocazione organizzativa dello sportello unico

Una successiva riflessione riguarda la collocazione dello sportello unico all'interno della struttura organizzativa comunale. Nella maggior parte dei casi, la natura innovativa dello sportello unico, che richiede la creazione di una struttura unica, distinta e trasversale anche agli altri settori del Comune, viene mitigata. La scelta più diffusa risulta la collocazione dello sportello unico all'interno di un settore già esistente.

Pertanto nella maggior parte dei Comuni, lo sportello unico non disegna un nuovo assetto organizzativo, ma viene "inglobato" nella struttura precedente, come se si configurasse come una competenza di nuova assegnazione, da aggiungere alle precedenti.



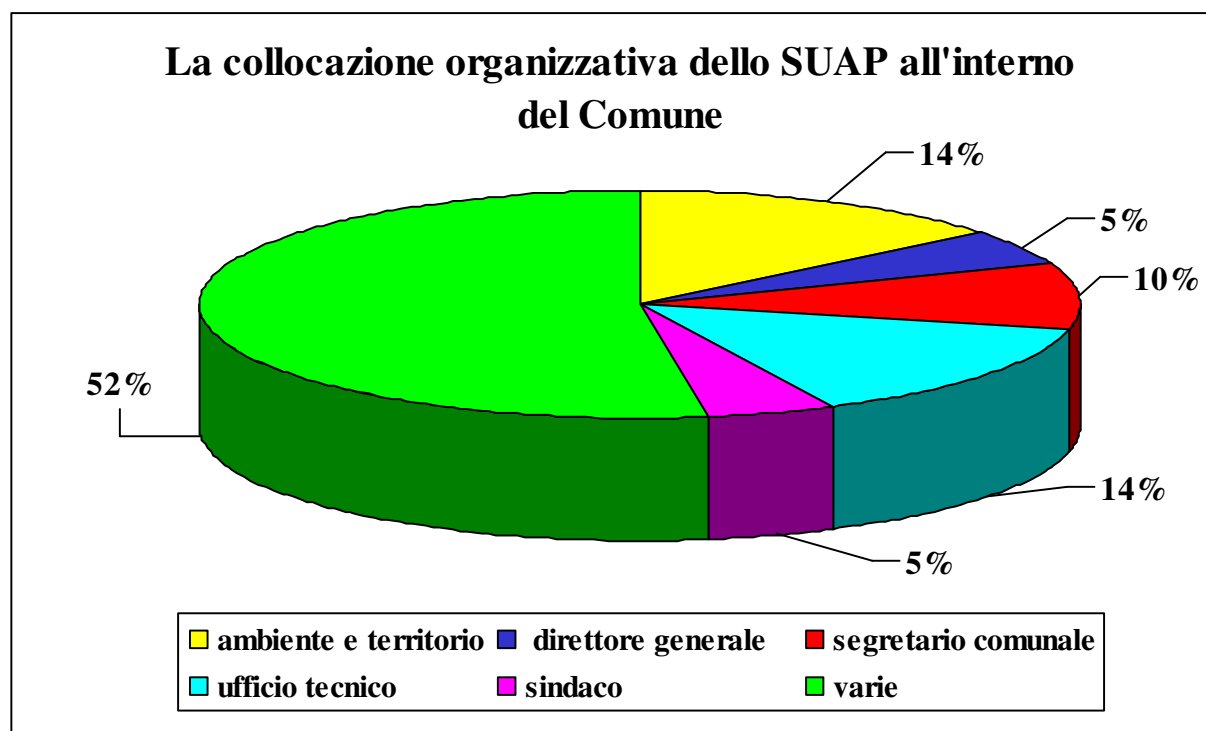
*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

La collocazione organizzativa dello sportello unico delle attività produttive, all'interno dei Comuni, è molto eterogenea. Lo sportello unico trova collocazione organizzativa con diversa frequenza presso i settori della gestione del territorio, delle attività produttive, del commercio, della polizia locale, dell'ambiente ed ecologia, della direzione generale, dell'ufficio tecnico ed, infine, del Sindaco.

Anche nel caso degli sportelli unici in forma associata permane la tendenza ad inserire lo sportello unico in una struttura già esistente presso il comune capofila.

Nella figura viene sintetizzata la distribuzione posta in ordine di frequenza.

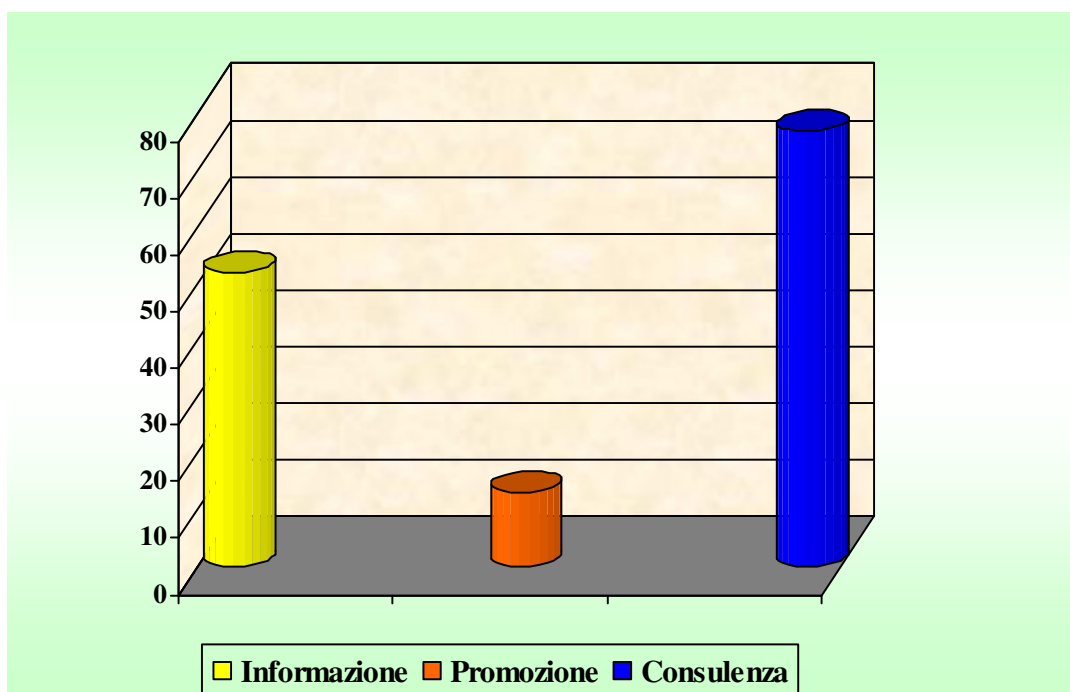




*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

## I servizi offerti dagli Sportelli Unici





*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

## Collaborazione con altri enti

Una delle novità del DPR 440/2000, è l'introduzione dell'esclusività della presentazione da parte dell'imprenditore delle richieste di pareri, autorizzazioni, nulla osta, atti di consenso, alla sola struttura unica. Pertanto gli altri attori del sistema (altri enti, aziende sanitarie, soggetti titolati al rilascio di atti di consenso) non essendo titolari della gestione dello sportello unico non possono rilasciare all'imprenditore atti autorizzatori, nulla-osta, pareri o atti di consenso anche a contenuto negativo o qualsiasi tipologia di atto comunque denominato, in quanto l'efficacia di tali atti agisce solo all'interno del procedimento unico, rilasciato dallo sportello unico. L'imprenditore che si rivolge direttamente ad una delle organizzazioni competenti al rilascio di un'autorizzazione, nulla-osta o parere, secondo quanto previsto dalla norma, senza passare dallo sportello, dovrebbe ricevere una comunicazione da parte dell'Ente che la sua richiesta è stata inviata allo sportello unico di competenza territoriale della sede dell'azienda, che ha avviato la richiesta.

La dimensione della collaborazione con le organizzazioni titolate al rilascio degli atti istruttori è pertanto un'area strategica per il successo dell'iniziativa, e per il rilascio dell'atto unico secondo i tempi previsti della normativa.

	ASL	ARPA	VVFF	R. LOMB	PROV. PV	I.S.P.E.S.L.	ASS. CAT.	ALTRI SUAP	VARIE
<b>PAVIA</b>	●	●	●	●	●		●	●	●
<b>STRADELLA</b>	●	●							
<b>BRONI</b>	●	●	●		●	●			●
<b>SAN GENESIO</b>	●	●	●		●				
<b>MORTARA</b>	●	●		●			●		
<b>SANNAZZARO</b>	●	●	●	●	●			●	●
<b>ROBBIO</b>	●	●	●						●



*Provincia di Pavia*

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
LAVORO E FORMAZIONE

## Criticità e suggerimenti

Nella parte finale del questionario i Comuni sono stati invitati a segnalare le criticità riscontrate in fase di attivazione e gestione dello SUAP, nonché i suggerimenti per migliorare il servizio.

### Criticità più frequenti:

1. Mancanza di standardizzazione delle procedure;
2. Carenza di personale;
3. Tempistiche diverse per procedimenti analoghi;
4. Poca conoscenza dello SUAP da parte delle piccole realtà produttive.

### Suggerimenti:

1. Creazione di linee guida uniformi;
2. Maggiore scambio di informazioni tra Enti;
3. Standardizzazione delle procedure e della modulistica;
4. Semplificazione amministrativa per migliorare i tempi.